



Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

lunedì 20 novembre 2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

MATTINO CASERTA	20/11/2017	21	Sembra di essere a Stoccolma il Moscati un simbolo di dignità <i>Rosselli Nicola</i>	2
MATTINO CASERTA	20/11/2017	25	Ex Iside, torna l'incubo delle fumarole = Ex Iside, l'area torna a bruciare <i>Borrelli Antonio</i>	4
REPUBBLICA NAPOLI	20/11/2017	5	Ospedale del Mare, Forlenza in trincea <i>Ferrara Antonio</i>	6
ROMA	20/11/2017	6	Sanità, De Luca: Ci saranno 2.800 assunti <i>Redazione</i>	7

Aversa

«Sembra di essere a Stoccolma il Moscati un simbolo di dignità»

Il presidente inaugura
il nuovo Pronto soccorso
«La politica fuori dai nosocomi»

Nicola Rosselli

«Sembra di essere a Stoccolma». È stata questa la prima dichiarazione del governatore Vincenzo De Luca dopo aver inaugurato, con il taglio del nastro, il nuovo pronto soccorso dell'ospedale «San Giuseppe Moscati» di Aversa. Una struttura che è all'avanguardia con la sua completa autonomia rispetto al resto del nosocomio, particolare che lo rende più funzionale ed efficiente. Una sensazione che si ricava anche dalla visita attraverso i locali che ospitano il pronto soccorso che sarà operativo da oggi. «Siamo di fronte a una struttura - dice il presidente campano - simbolo di grande dignità. Speriamo solo di riuscire a tenere la politica fuori dagli ospedali e dalla sanità. Dobbiamo fare in modo che ricorra al pronto soccorso solo chi ne ha effettiva necessità potenziando la rete di medicina territoriale che potrebbe fare da filtro evitando il 70% di prestazioni».

De Luca, poi, sollecitato sulla carenza di personale, carenza atavica della struttura aversana, sottolinea come «essendo una regione commissariata, negli ultimi anni si doveva risparmiare, ma è stato fatto solo riducendo il personale giungendo ad avere dodicimila dipendenti in merito». Il governatore ricorda anche che il nuovo pronto soccorso rientra nella rete dell'infarto del miocardio che consente di salvare vite umane. «Circostanza che, in verità, come mi hanno informato, si è già verificato almeno in quindici ca-

si».

Il direttore generale dell'Asl di Caserta, Mario De Blasio, invece, ricorda i numeri del pronto soccorso del «Moscati», secondo per prestazioni solo al suo omologo del «Cardarelli». «Consegniamo alla città - dice De Blasio - un vero gioiellino, più che dignitoso, dove si può fare sanità. Questo, però, deve essere un punto di partenza e non di arrivo, tenuto conto anche della presenza al Moscati della rianimazione e dell'emodialisi».

A fare gli onori di casa è il sindaco Enrico De Cristofaro che ha parole di elogio per l'operato del governatore: «Siamo di fronte a una giunta - dice - che compie atti concreti. Lo ringrazio per l'interessamento mostrato per il nostro territorio».

A margine, il consigliere e presidente regionale del Pd Stefano Graziano sottolinea come «oggi si coronò il mio primo impegno all'indomani della mia elezione. Il giorno dopo, infatti, venni in visita al cantiere i cui lavori languivano. Sono orgoglioso di questa realizzazione».

Ricco il parterre. Presenti, tra gli altri, anche la presidente del Tribunale di Napoli Nord Elisabetta Garzo, il senatore Lucio Romano, l'europarlamentare Nicola Caputo, il presidente della Provincia Giorgio Magliocca, i consiglieri regionali Gennaro Oliviero, Giovanni Zannini e Luigi Bosco, e i sindaci di Marcianise Antonello Velardi, di Mondragone, Virgilio Pacifico, di Cesa, Vincenzo Guida, di Parete, Vito Luigi Pellegrino, di Sant'Antimo, Aurelio Russo, di Lusciano, Nicola Esposito, e di Sant'Arpino, Giuseppe

Dell'Aversana.

Il nuovo reparto è autonomo nei servizi diagnostici, perché è dotato di una tac e di un servizio di ecografia a uso esclusivo. Inoltre, dispone di dieci posti di osservazione breve intensiva e di posti letto per i codici bianco, verde, giallo e rosso. Inoltre, è collegato alla medicina d'urgenza che tornerà a essere separata dalla medicina generale pur facendo parte, con l'aggiunta dell'osservazione breve intensiva, della stessa unità complessa.

In serata, poi, è giunta la nota del consigliere regionale di Fi, Gianpiero Zinzi: «Abbiamo perso il conto del numero dei nastri tagliati da De Luca in questi due anni, come oggi (ieri, ndr) ad Aversa. Potrebbe addirittura sembrare un'Amministrazione efficiente se non fosse che si tratta di opere avviate dalla giunta Caldoro. Purtroppo dal centrodestra non hanno ereditato la capacità amministrativa e gli effetti sono drammaticamente sotto gli occhi di tutti i pazienti campani che subiscono una sanità al collasso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il digi Asl

De Blasio: consegniamo un gioiellino alla città, ma deve essere un punto di partenza

I consiglieri

Graziano (Pd): coronato il mio primo impegno
Zinzi (Fi): si tratta di opera avviata dalla giunta Caldoro



Peso: 26%



La cerimonia L'inaugurazione del Pronto soccorso del Moscati FOTO FRATTARI



Peso: 26%

Bellona, il materiale carbonizzato mai rimosso. Nuove accuse del sindaco alla società

Ex Ilside, torna l'incubo delle fumarole

Le fiamme si rigenerano
sotto tonnellate di rifiuti
L'allarme degli ambientalisti

Antonio Borrelli

Nuove fumarole nel sito ex Ilside di Bellona. Sotto tonnellate di rifiuti, da sabato le fiamme hanno cominciato lentamente a rigenerarsi. Il sindaco Filippo Abbate, che rischia di finire a processo per abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio per l'affidamento dei lavori per la bonifica nel 2013, non ci sta però a passare per il responsabile dell'immobilismo attuale. «Il termine ultimo che si era dato alla Ilside era il 4 novembre, siamo ben oltre

la scadenza e ho sollecitato richiedendo riscontri. Ma senza una risposta il Comune non può andare avanti. Sarà la Procura a valutare se l'Ilside sarà inadempiente ancora una volta». I fatti a cui si fa riferimento risalgono al 27 settembre scorso, quando in un incontro in Procura l'«Ilside» si era impegnata a presentare un programma di rimozione dei rifiuti.

> A pag. 25

Bellona Nuove fumarole dai cumuli di rifiuti carbonizzati e mai rimossi nell'area di località Ferrazzano

Ex Ilside, l'area torna a bruciare

Il sindaco Abbate rilancia:
«Responsabile l'azienda
non rispettato l'ultimatum»

Antonio Borrelli

BELLONA. Nuove fumarole nel sito ex Ilside. Sotto tonnellate di balle di rifiuti, da sabato scorso le fiamme continuano lentamente a rigenerarsi, quasi a voler ricordare che dentro la struttura tutto è rimasto fermo, mentre fuori dal perimetro si spendono parole vane. Il sindaco Filippo Abbate, che rischia di finire a processo per abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio per l'affidamento dei lavori per la bonifica nel 2013, non ci sta però a passare per il responsabile dell'immobilismo attuale. «Il termine ultimo che si era dato alla Ilside era il 4 novembre, siamo ben oltre la scadenza e ho sollecitato richiedendo riscontri. Ma senza una risposta il Comune non può andare avanti. Sarà la Procura a valutare se l'Ilside sarà inadempiente ancora una volta». I fatti a cui si fa riferimento risalgono al 27 settembre scorso, quando in un incontro in Procura l'«Ilside» si era impegnata a presentare un programma di rimozione dei rifiuti.

Da allora, però, nessuno ha bussato alla porta del Municipio o di palaz-

zo Santa Lucia. Insomma, nonostante siano passate tre settimane, fino a quando non arriveranno notizie dalla società tutto rimarrà fermo. Ma quali saranno le eventuali iniziative intraprese dall'Ente di Bellona? Sul tema Abbate è netto, forse come mai è stato prima: «Gli elementi fondamentali sono che il sito è sottoposto a sequestro e che la società non è fallita. Su queste basi non possiamo agire in autonomia, ma fare le dovute valutazioni con la Regione. Abbiamo rilevato che il Comune non ha la possibilità finanziaria di affrontare un'ordinanza in danno». Parole che pesano come macigni per i delegati del comitato «Mai più Ilside», che proprio 48 ore fa avevano chiesto urgentemente un tavolo tecnico in Regione mettendo al centro due possibili scenari. «Se l'Ilside resta in vita - hanno ribadito gli attivisti - il sindaco deve fare l'ordinanza in danno e assumersi le proprie responsabilità. Se la società dovesse fallire, chiederemo la revoca immediata di tutte le autorizzazioni, cosicché nessuno potrà riprendere la titolarità dell'azienda. In tal caso l'Ente competente diverrebbe automati-

camente la Regione». A riaccendere gli animi era stata la risposta dell'assessore all'ambiente Fulvio Bonavita-cola all'intervento del consigliere Giampiero Zinzi in Consiglio regionale. «Abbiamo avviato l'iter di revoca delle autorizzazioni alla società - aveva riferito Bonavita-cola - ma dobbiamo attendere l'esito della procedura avviata dal Comune che ha inviato una diffida per interventi in danno. Siamo pronti ad affiancare l'amministrazione negli interventi da attuare». Così, mentre prosegue il ping-pong di responsabilità, le registrazioni video dei cittadini testimoniano il dramma in corso a Ferrazzano.

Ed è proprio la normalità degli



eventi a costituire l'anomalia di una vicenda che verrà citata nei manuali di storia locale alla voce «vergogna». Il sito degli orrori pare rappresentare concretamente l'incapacità di un sistema che sembra remare in direzioni diverse anziché superare gli iter burocratici e i gossip politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I comitati Giovedì assemblea dei volontari

Non si ferma il Comitato «Mai più Iside». Giovedì nuova assemblea per discutere l'istanza presentata in Regione nelle scorse ore. Ma l'impegno dei delegati si sta articolando seguendo altre strade, come quella della relazione inviata alla Commissione d'inchiesta sugli illeciti ambientali e della denuncia per disastro ambientale inviata alla Commissione Europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza Nuove combustioni sotto le tonnellate di rifiuti mai rimossi che bruciano dal 2013 nel sito ex Iside



Peso: 1-6%,25-32%

La sanità

Ospedale del Mare, Forlenza in trincea

Il manager difende le assunzioni dal Ruggi di Salerno. Oggi protesta sindacati alla Asl 1 De Luca: "Polemiche? Ignoranza asinesca"

ANTONIO FERRARA

ISINDACATI dell'Asl Napoli 1 sono sul piede di guerra. Oggi, nella sala multimediale del Frullone, Cgil, Cisl, Uil, Fials, Fsi, Nursing Up, Ugl e Cub chiamano i lavoratori in assemblea per chiedere lo slittamento dell'apertura dell'Ospedale del Mare e il ritiro della delibera 521 sul fondo retributivo: accusano la mancanza di risorse per gli avanzamenti di carriera perché i soldi vanno tutti allo straordinario. In più, i sindacati vogliono "l'assegnazione del personale in entrata non più all'Ospedale del Mare" ma agli altri ospedali come Loreto Mare, San Giovanni Bosco o San Paolo. Clima caldo, soprattutto dopo le rivelazioni di *Repubblica* sull'assunzione di 130 tra infermieri e operatori socio-sanitari all'Ospedale del Mare, attingendo alla graduatoria del Ruggi di Salerno.

L'assemblea sindacale potrebbe anche sfociare nell'occupazione dei locali della direzione dell'Asl guidata da Mario Forlenza. Che proprio sul caso precisa: «per l'assunzione di infermieri e Oss è stato deciso di utilizzare due graduatorie definite dall'azienda ospedaliera Ruggi di Sa-

lerno perché in nessuna altra Asl o aziende ospedaliere della Campania ci sono graduatorie a tempo indeterminato per assunzione dei profili professionali citati». In più Forlenza spiega che «si tratta di assunzioni a tempo determinato per sei mesi che consentiranno di coprire il periodo necessario all'espletamento delle procedure di mobilità già avviate per la definitiva assunzione a tempo indeterminato di Oss e infermieri tramite procedure di mobilità già attivate dalla Asl Na1». Proprio quelle procedure di mobilità che il sindacato chiede invece di revocare.

Ieri il presidente Vincenzo De Luca ha inaugurato il pronto soccorso dell'ospedale Moscati di Aversa, secondo in Campania per accesso in un anno dopo il Cardarelli. Mentre De Luca spiega che la «nuova struttura sembra Stoccolma» (e il consigliere regionale di Forza Italia Gianpiro Zini gli ricorda: «È bravo a tagliare i nastri delle opere avviate dal centrodestra»), torna davanti a medici e infermieri di Aversa sul caso assunzioni sollevato da *Repubblica*. «Questa immagine di grande dignità - dice De Luca - serve a riequilibrare le tante imbecillità che continuiamo a trova-

re sui giornali». De Luca parla di «lavoro di diffamazione», di «ricerca dello scandalo» e spiega che «per accelerare i tempi per aprire l'Ospedale del Mare utilizziamo graduatorie pubbliche aperte e la questione diventa oggetto di speculazione indegna da parte di gente che assomma alla cafoneria l'ignoranza asinesca più clamorosa». Soliti insulti. De Luca aggiunge: «Nel giro di un anno completeremo l'Ospedale del Mare nonostante resistenze di aree parassitarie». Poi annuncia: «La ricreazione è finita. Rispetto per tutti, ma ricatti da parte di nessuno. Non è che per spostare il 118 dal Cardarelli all'Ospedale del Mare dobbiamo aprire la trattativa sindacale...». Si ferma. «Ma quale trattativa? Se si deve spostare, si sposta...». Applausi.

Ma intanto è proprio il sindacato a segnalare altri problemi a Ponticelli come la mancanza non solo di radiologi (come scritto sabato da *Repubblica*), ma anche di tecnici radiologi e di nefrologi. Il tutto perché - con il tempo determinato - c'è una continua mobilità di addetti.

E se dalla Regione si sottolinea l'anomalia di un sindacato che è contro le assunzioni, Valeria Ciarambino (M5S) ritiene «inac-

tabile la posizione del sindacato che pretende di imporre proprio criteri per le assunzioni» e parla «di guerra tra bande» e di una «sanità come merce di scambio».

«Lo scandalo delle graduatorie del Ruggi D'Aragona non ci meraviglia - sottolinea il capogruppo di Forza Italia in Regione, Armando Cesaro - l'avevamo denunciato due mesi fa nel corso di un question time e ne avevamo fatto oggetto di una mozione da discutere nella seduta dell'ultimo consiglio regionale. Ma, presente De Luca in aula, il governo regionale si è rifiutato di discuterne e la presidente D'Amelio, irresponsabilmente, ha cancellato la mozione. Adesso non ci sono più alibi - aggiunge Cesaro - si bloccino le procedure al Ruggi e si applichi immediatamente la norma sul registro regionale degli Oss. Basta con il Salernocentrismo».

RIPIODUZIONE RIPRODOTTI

Cesaro, Forza Italia: «Uno scandalo che non ci meraviglia, basta con il Salernocentrismo»



PONTICELLI
L'Ospedale del Mare a Ponticelli al centro del caso sollevato da "Repubblica". Sopra, Vincenzo De Luca all'ospedale di Aversa



Peso: 42%

REGIONE Inaugurati il nuovo Pronto soccorso di Aversa e un macchinario all'ospedale di Caserta: «Non ci saranno interinali»

Sanità, De Luca: «Ci saranno 2.800 assunti»

AVERSA. «Ci saranno 2.800 nuovi assunti nella sanità attraverso i concorsi per evitare porcherie clientelari. Saranno considerate solo le competenze dei primari, non i padrini politici. Non saranno aggirate le procedure tramite lavoratori interinali». A dirlo, inaugurando il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Moscati di Aversa, è il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Lo ha detto all'ospedale Moscati di Aversa il Governatore Vincenzo De Luca. «Abbiamo bisogno di personale, negli ultimi cinque abbiamo perduto in Campania, nella sanità pubblica, 12 mila dipendenti ma se dobbiamo uscire dal commissariamento nessuno immagini di fare quello che vuole. Abbiamo dei vincoli posti dal Ministero dell'Economia e dobbiamo rispettarli, altrimenti saremo commissariati nei secoli dei secoli». De Luca, poi, scherza anche sulla nuova struttura: «Sembra di essere a Stoccolma. Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo aperto Pronto soccorso al Nuovo Pellegrini, e agli ospedali di Frattamaggiore, Giugliano, Pozzuoli, quello ortopedico del Cto dove

tra a un mese e mezzo avremo anche il Pronto Soccorso generale. Così libereremo il Cardarelli dalla grande mole di accessi che finiscono per intasarlo. Ma abbiamo anche necessità di una rete di medicina territoriale che attualmente è quasi assente». De Luca, poi, si sposta all'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per inaugurare la nuova radio-angiografia: si tratta di un macchinario in grado di evidenziare i vasi sanguigni dei diversi distretti corporei al fine di studiarne morfologia e decorso e svelarne eventuali alterazioni, che è a disposizione dell'Uoc di Diagnostica per immagini. De Luca rivolge i complimenti alla struttura per il raggiungimento «del primato regionale sui parti cesarei, che in questa struttura sono inferiori al 18%». Il numero uno di Palazzo Santa Lucia, poi, evidenzia anche che «è necessario rendere più celeri le procedure per il pagamento di fornitori degli ospedali. Vorrei che si arrivasse a trenta giorni dall'emissione della fattura. stiamo riportando l'ospedale di Caserta alla normalità dopo

i due anni di commissariamento finiti a marzo e abbiamo messo a posto anche altri reparti, come il Pronto soccorso». Non manca una battuta con il sindaco di Caserta, Carlo Marino: «Tra grandi eventi come Estate da Re e la ripresa dei lavori del Policlinico devi darmi la cittadinanza onoraria». Critico il consigliere regionale di Forza Italia, Gianpietro Zinzi: «Ormai abbiamo perso il conto del numero dei nastri tagliati dal governatore De Luca in questi due anni, come oggi ad Aversa. Potrebbe addirittura sembrare un'amministrazione efficiente se non fosse che si tratta di opere avviate dalla giunta Caldoro. Purtroppo dal centrodestra non hanno ereditato la capacità amministrativa e gli effetti sono drammaticamente sotto gli occhi di tutti i pazienti campani che subiscono una sanità al collasso».



Il governatore Vincenzo De Luca



Peso: 31%